

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 14-2738

**Art. 5 L.R. n. 23/2008 e s.m.i. e D.G.R. 37-1089 del 06.05.2025 e s.m.i. Riorganizzazione della Direzione A22000 "Welfare" e delle strutture in essa incardinate.**



Seduta N° 170

Adunanza 26 GIUGNO 2026

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

**DGR 14-2738/2026/XII**

**OGGETTO:**

Art. 5 L.R. n. 23/2008 e s.m.i. e D.G.R. 37-1089 del 06.05.2025 e s.m.i. Riorganizzazione della Direzione A22000 "Welfare" e delle strutture in essa incardinate.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i. all'art. 5 demanda alla Giunta regionale, per il proprio ambito di competenza, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione riguardanti l'assetto complessivo delle strutture dirigenziali stabili di livello dirigenziale del ruolo della Giunta regionale, con specifico riferimento al numero ed alle attribuzioni delle stesse e che, la medesima legge, approva la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e le disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

- con D.G.R. 10-9336 del 1.08.2008 e s.m.i. è stato approvato il provvedimento organizzativo delle strutture regionali che prevede in particolare, agli articoli 1 e 2:

- che l'istituzione, modificazione e soppressione delle direzioni regionali avvenga con provvedimento della Giunta nel rispetto di specifici criteri;
- che l'istituzione, modificazione e soppressione dei settori regionali avvenga con provvedimento della Giunta sentiti i Direttori regionali interessati nel rispetto di specifici criteri;
- che l'istituzione, modificazione e soppressione delle strutture organizzative temporanee avvenga con provvedimento della Giunta su proposta dell'Assessore competente in materia di organizzazione;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-1089 del 06.05.2025 è stata approvata la nuova organizzazione delle strutture dirigenziali, stabili e temporanee, del ruolo della Giunta Regionale

successivamente modificata, dalle DD.G.R. n. 31-1446 del 28.07.2025 e n. 23-2617 del 25.05.2026 che hanno prorogato l'operatività del nuovo Settore A1427A "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria, coordinamento acquisti e PNRR – Missione 6" da ultimo al 1° giugno 2027;

- con le medesime DD.G.R. n. 31-1446 del 28.07.2025 e n. 23-2617 del 25.05.2026 è stata disposta la contestuale scadenza della Struttura temporanea XST036 "Coordinamento attuazione del PNRR – Missione 6" al 31 maggio 2027 e la cessazione del Settore A1416D "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti" e della Struttura temporanea di cui sopra al 31 maggio 2027;

- con verbale della seduta di Giunta del 25.05.2026 la Giunta ha manifestato la volontà di procedere con una riorganizzazione interna alla Direzione Welfare, anche alla luce di recenti interventi normativi in materia di controlli delle misure cofinanziate con fondi europei di coesione, che coinvolgono la Direzione stessa.

Dato atto che con nota prot. 59021/A22000 del 03.06.2026 il Direttore della Direzione A22000 "Welfare", di concerto con il Vice presidente della Giunta regionale, conservata agli atti del Settore regionale "Organizzazione e Risorse umane", è stata richiesta una revisione dell'assetto organizzativo della Direzione stessa, secondo la quale *"La misura introdotta con la Priorità IX "Affordable Housing" PR FESR Piemonte 2021-2027, riconosce fondi per un ammontare complessivo pari a euro 36.000.000,00 a favore di interventi di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica attualmente inagibili e la cui competenza è attribuita alla Direzione Welfare, nello specifico al Settore A2201A – Politiche di welfare abitativo. Considerato che, la Commissione Europea richiede la separazione delle funzioni di gestione e controllo dei fondi afferenti alla misura in oggetto, risulta necessario che le attività di controllo siano svolte da un Settore differente rispetto a quello direttamente competente per la gestione della misura stessa, pur rimanendo nell'ambito della medesima Direzione regionale. A tal fine, per le suddette attività di controllo è stato individuato il Settore A2205B – Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale, di cui si rende necessaria ed urgente la modifica della declaratoria del Settore, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente. Inoltre, le ingenti risorse attribuite per le politiche di coesione hanno determinato un significativo incremento delle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controlli di primo livello che la Direzione è chiamata a svolgere, con un impatto organizzativo crescente e strutturale sull'assetto e sul funzionamento delle strutture afferenti alla Direzione medesima. Si evidenzia che, di rilevante impatto strategico, in ambito domiciliare e residenziale, oltre a "scelta sociale" è stata sviluppata la nuova programmazione della misura "protezione sociale" attraverso l'FSE plus 2021/2027".*

Dato atto che come da istruttoria del Settore regionale Organizzazione e Risorse umane della Direzione della Giunta regionale:

le sopra citate richieste sono coerenti con quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 23/2008 e s.m.i. e dalla D.G.R. 10-9336 del 1.08.2008 e s.m.i. di approvazione del provvedimento organizzativo della Giunta regionale;

con successivo provvedimento deliberativo verrà valutata l'eventuale graduazione economica delle strutture dirigenziali modificate con la presente deliberazione in applicazione della D.G.R. n. 54-6346 del 22.12.2022.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra di accogliere la modifica organizzativa proposta dalla Direzione regionale A22000 "Welfare" e di:

- procedere con la revisione della declaratoria della Direzione A22000 "Welfare" come dettagliato nell'Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- procedere alla revisione della declaratoria del Settore A2201A “Politiche di Welfare abitativo” come dettagliata nell’Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- procedere alla revisione delle declaratorie ed alla ridenominazione dei Settori A2202B Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale”, A2203A “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, A2204A “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità” e A2205B “Benessere degli animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale”, le cui declaratorie sono dettagliate nell’Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire quale decorrenza dell’operatività delle modifiche organizzative oggetto del presente provvedimento la data del 1° agosto 2026.

Richiamata la D.G.R. n. 54-6346 del 22.12.2022 di definizione delle retribuzioni di posizione dirigenziali, a valere dall’anno 2022, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 23/2008, che stabilisce che le strutture dirigenziali siano misurate, ai fini del trattamento economico di posizione, secondo i criteri e le modalità definiti in base ai contratti collettivi di lavoro, con riferimento ai contenuti delle competenze e delle responsabilità professionali, manageriali e specialistiche assegnate a ciascuna struttura.

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento deliberativo la valutazione della eventuale graduazione economica delle strutture dirigenziali modificate con la presente deliberazione in applicazione della D.G.R. n. 54-6346 del 22.12.2022.

Dato, altresì, atto che ai sensi dell’art. 4 CCNL 2022-2024 del 23.02.2026 comparto Funzioni Locali, e area Dirigenti e dell’art. 5 della L.R. 23/2008 e s.m.i., sono state rispettivamente incontrate e informate le rappresentanze sindacali e la Commissione consiliare competente.

Ritenuto che, ai sensi dell’art. 1, comma 8, del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008, nel caso di modifiche di strutture stabili, si procede, ove necessario, previa ricognizione del Settore regionale Organizzazione e Risorse umane delle funzioni prevalentemente svolte, all’assegnazione e contestuale trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ivi compresi gli incarichi di Elevata Qualificazione (ex Posizioni Organizzative) nel rispetto di quanto disposto con D.G.R. 10-9336 del 1 agosto 2008 e s.m.i.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008 e s.m.i.;

visto l’art. 42, del C.C.N.L. Area Funzioni Locali del 16.07.2024, Sezione Dirigenti;

vista la D.G.R. n. 54-6346 del 22 dicembre 2022;

vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”;

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 03.01.2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del

Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

visto il DPGR 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: “Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)”;

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20.12.2024 “D.Lgs. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (Decreti e Ordinanze). Revoca della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017.”;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto si demanda a successivo provvedimento deliberativo la valutazione della graduazione economica delle strutture dirigenziali modificate e istituite.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 succitata.

Quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

1. di procedere con la revisione della declaratoria della Direzione A22000 “Welfare” come dettagliato nell’Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere alla revisione della declaratoria del Settore A2201A “Politiche di Welfare abitativo” come dettagliata nell’Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di procedere alla revisione delle declaratorie ed alla ridenominazione dei Settori A2202B Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale”, A2203A “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, A2204A “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità” e A2205B “Benessere degli animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale”, le cui declaratorie sono dettagliate nell’Allegato I) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di stabilire quale decorrenza dell’operatività delle modifiche organizzative oggetto del presente provvedimento la data del 1° agosto 2026;
5. di procedere, su istanza dei Dirigenti competenti, previa ricognizione del Settore regionale Organizzazione e Risorse umane, all’assegnazione e contestuale trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ivi compresi gli incarichi di Elevata Qualificazione (ex Posizioni Organizzative) nel rispetto di quanto disposto con D.G.R. 10-9336 del 1 agosto 2008;
6. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2738-2026-All\_1-Allegato\_1\_DGR\_nuova\_declaratoria\_A22\_def.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**DECLARATORIE DELLE STRUTTURE DEL RUOLO DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## Indice generale

A22000 - WELFARE.....	3
CODICE SETTORE: A2201A.....	6
SETTORE: Politiche di welfare abitativo.....	6
CODICE SETTORE: A2202C.....	8
SETTORE: Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.....	8
CODICE SETTORE: A2203B.....	10
SETTORE: Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.....	10
CODICE SETTORE: A2204B.....	11
SETTORE: Programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e governance degli ambiti territoriali sociali.....	11
CODICE SETTORE: A2205C.....	12
SETTORE: Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia.....	12

## A22000 - WELFARE

Compete alla direzione l'assistenza tecnica alla giunta regionale per l'esercizio delle funzioni di programmazione sociale e socio-sanitaria (competenze non riconducibili alla Direzione Sanità) la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, il monitoraggio e la verifica sulla realizzazione dei programmi stessi, nonché l'attività di coordinamento ed indirizzo ai settori che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'organo di governo in materia di:

- programmazione, organizzazione, promozione e controllo del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali, secondo i principi previsti dalla normativa vigente. Definizione dei costi e fabbisogni standard dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- vigilanza e gestione degli interventi di edilizia residenziale, agevolata e speciale, nonché sovvenzionata e social housing; formulazione e realizzazione del programma pluriennale di edilizia residenziale sociale, programmazione e realizzazione di interventi di edilizia residenziale speciale;
- formulazione di bandi regionali; vigilanza sulla situazione dei lavori; osservatorio dell'edilizia e misurazione dei fabbisogni quali-quantitativi di edilizia residenziale sociale; rilevazione delle condizioni del patrimonio edilizio esistente, della disponibilità di aree e immobili ed elaborazione proposte innovative e linee guida per la sostenibilità degli interventi;
- individuazione dei criteri per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata; raccordo e vigilanza nei confronti delle Agenzie Territoriali per la Casa; coordinamento e gestione procedurale degli accordi di programma e relativo supporto tecnico-operativo per le varie fasi di formazione, attuazione e approvazione dei singoli procedimenti;
- programmazione e interventi nell'area socio-sanitaria; riparto, gestione e controllo dell'utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle ASR e degli Enti Gestori dei servizi Socio Assistenziali per le attività dell'area socio-sanitaria; coordinamento, elaborazione e monitoraggio del sistema tariffario delle prestazioni socio-sanitarie;
- verifica e controllo dell'assetto istituzionale locale per la gestione dei servizi; programmazione e promozione degli interventi a sostegno dei bambini e della famiglia e, in particolare, di minori, anziani, disabili, detenuti, ex detenuti e altre fasce deboli e indirizzi per la loro realizzazione; promozione e indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate e trasferite; verifica e controllo dell'assetto istituzionale locale per la gestione dei servizi; supporto alla programmazione locale, verifica della sua congruità e della qualità dei servizi erogati; riparto del fondo regionale per la gestione dei servizi socio-assistenziali nonché per gli interventi strutturali, verifica della spesa locale e dei risultati di gestione dei fondi assegnati. Promozione delle risorse di altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore socio-assistenziale; sviluppo e gestione del Servizio Civile sul territorio regionale; piani di investimento per la realizzazione e la manutenzione di strutture socio-assistenziali e residenze sanitarie assistenziali; promozione ed indirizzo delle funzioni di vigilanza e di controllo sulle strutture socio-assistenziali e sulle residenze sanitarie assistenziali ed esercizio delle attività di competenza regionale;
- programmazione e gestione di azioni finalizzate alle politiche giovanili;

- attività amministrative e autorizzative inerenti alle I.P.A.B. e ad altri soggetti pubblici e privati, nonché promozione e indirizzi delle funzioni delegate di vigilanza e di controllo sull'amministrazione dei medesimi;
- attività inerenti il terzo settore e adempimenti, conseguenti ai registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato e della associazioni di promozione Sociale nonché dei Centri di Servizio di Volontariato;
- programmazione e gestione di azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle pari opportunità; attività di supporto alla Commissione regionale pari opportunità uomo-donna; attività di supporto alla Consigliera regionale di parità;
- programmazione di interventi volti a favorire l'incremento dell'occupazione femminile, la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, le carriere delle lavoratrici e l'empowerment femminile, la diffusione della cultura di parità, nonché la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di violenza e di discriminazione, compresi interventi di inserimento lavorativo a favore delle vittime e il coordinamento e la gestione del Centro regionale contro le discriminazioni;
- definizione, elaborazione, gestione tecnica amministrativa e contabile di dispositivi attuativi necessari all'attivazione della progettazione territoriale e alla rendicontazione dei progetti finanziati;
- monitoraggio e valutazione dei progetti realizzati;
- programmazione linee d'intervento integrate nell'attuazione dei programmi P.O.R. F.S.E. nelle materie di competenza di area Welfare;
- programmazione e attuazione di interventi in tema di inclusione sociale e lavorativa delle cittadine e dei cittadini stranieri;
- definizione e gestione di Misure all'interno della Programmazione dei Fondi strutturali FESR per le materie di competenza in raccordo con l'autorità di gestione FESR. e relativi controlli di I livello;
- Coordinamento, promozione e gestione di iniziative nell'ambito della natalità, del sostegno alla genitorialità e delle situazioni di fragilità sociale, mediante progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali.

Al Direttore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificato nell'atto di conferimento di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.

**LA DIREZIONE SI ARTICOLA NEI SEGUENTI SETTORI:**

A2201A - Politiche di welfare abitativo

A2202C - Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

A2203B - Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

A2204B - Programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e governance degli ambiti territoriali sociali

A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

## **CODICE SETTORE: A2201A**

### **SETTORE: Politiche di welfare abitativo**

#### **DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione delle politiche di sostegno alla domanda abitativa e partecipazione all'Osservatorio Nazionale sulla Condizione Abitativa, analisi del fabbisogno;
- predisposizione di bandi e avvisi per l'assegnazione delle risorse statali e regionali finalizzate ad incrementare e mantenere il patrimonio di edilizia sociale, anche a valere sui Fondi FESR destinati all'affordable housing;
- autorizzazione all'utilizzo delle risorse trattenute (L. n. 513/1977) dalle Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) e riprogrammazione risorse ex Gescal;
- gestione dei programmi statali ("20.000 ALLOGGI", CdQ II, PRUACS, PNEA, L. n. 80/2014, Del. Cipe n. 127/2017, FC PNRR) con monitoraggio e rendicontazione periodica al M.I.T. e aggiornamento del Registro Nazionale Aiuti;
- partecipazione ai tavoli tecnici interregionali e raccordo con i Ministeri competenti per le fasi ascendenti dei provvedimenti nazionali di settore e disciplina normativa e regolamentare in materia di edilizia sociale;
- gestione delle risorse per il sostegno alle famiglie attraverso i contributi per il sostegno alla locazione, alla morosità incolpevole (FIMI e Fondo Sociale regionale), per la promozione della locazione in edilizia privata a canoni concordati (ASLo);
- definizione dei requisiti di accesso alle misure di edilizia sociale e aggiornamento periodico dei canoni degli alloggi di edilizia sociale;
- rilascio di attestazioni dei requisiti per l'accesso ad alloggi di edilizia agevolata;
- rilascio di autorizzazioni all'esclusione temporanea di alloggi ERP per finalità sociali, per carenza di domanda e per valorizzazione del patrimonio;
- autorizzazione allo stralcio di alloggi ERP e al trasferimento del vincolo e assenso ai piani di vendita L. n. 80/2014;
- definizione delle quote semestrali di contribuzione e di restituzione delle agevolazioni concesse alle cooperative a proprietà indivisa (L.R. n. 28/1976);
- autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari degli alloggi (L. n. 179/1992 e L.R. n. 10/2011);
- gestione delle restituzioni dei finanziamenti non a fondo perduto dei programmi di edilizia agevolata, attivazione delle procedure di riscossione coattiva;
- gestione dei procedimenti attivati dagli operatori privati ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019);
- definizione di obiettivi da attribuire alle A.T.C., controllo sui principali atti amministrativi; predisposizione atti di nomina dei Presidenti e dei Vice Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle A.T.C.;
- nomina delle Commissioni Assegnazione Alloggi (L.R. n. 3/2010);
- riparto e rendicontazione fondi statali destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (L. n. 13/1989).

Al Dirigente responsabile del Settore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificate nello schema di delega datoriale di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.

## **CODICE SETTORE: A2202C**

### **SETTORE: Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale**

#### **DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- tenuta dei registri, albi ed elenchi nelle materie di competenza;
- gestione delle attività cofinanziate dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FSE+ e del PN Inclusione nelle materie di competenza del Settore;
- gestione del Servizio regionale per le adozioni internazionali;
- coordinamento e monitoraggio delle attività degli A.T.S. per l'attuazione delle misure nazionali di lotta alla povertà;
- programmazione interventi per la popolazione giovanile, per gli adolescenti ed i giovani adulti in uscita dai percorsi di accoglienza fuori famiglia;
- promozione del servizio civile universale e realizzazione dei progetti di servizio civile regionale;
- programmazione, promozione e gestione di interventi regionali per il sostegno alla natalità, alle gestanti e madri in situazione di difficoltà e per il rafforzamento delle funzioni genitoriali e di cura dei legami, progettualità regionali a favore di minori e famiglie e situazioni di fragilità;
- revisione ed aggiornamento della regolamentazione regionale in materia di interventi per minori, affidamento familiare, accoglienza residenziale e semi-residenziale per minori delle indicazioni operative per i servizi in materia di interventi per i minori e le famiglie;
- riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dagli enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio;
- promozione e finanziamento di progettualità finalizzate alla prevenzione e contrasto della violenza di genere e per la presa in carico e trattamento degli uomini autori e potenziali autori di violenza;
- programmazione gestione dei finanziamenti da assegnare per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017;
- promozione e finanziamento di progetti per il contrasto allo spreco alimentare;
- programmazione, promozione e gestione di interventi e progettualità regionali a favore dei senza dimora, attraverso finanziamenti europei, statali e regionali;
- programma e gestione degli interventi a favore delle persone sottoposte a misure restrittive

o limitative della libertà personale;

- sostegno e realizzazione degli interventi di accoglienza presso strutture protette dei nuclei mamma bambino in uscita dagli istituti di pena;
- collaborazione con la figura del Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza e con la figura del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nelle diverse iniziative di rispettiva competenza;
- segreteria e attività amministrativa a supporto delle consulte/Osservatori/tavoli di coordinamento istituiti nelle materia di competenza.

Al Dirigente responsabile del Settore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificate nello schema di delega datoriale di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.

## **CODICE SETTORE: A2203B**

### **SETTORE: Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale**

#### **DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione di azioni finalizzate alla promozione delle pari opportunità;
- supporto alla Consigliera di Parità regionale del Piemonte e alla Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna;
- programmazione ed attuazione di interventi in materia di antidiscriminazioni;
- gestione "Centro regionale di coordinamento rete regionale contro le discriminazioni" e coordinamento attività dei "Nodi" provinciali;
- gestione dei fondi di solidarietà per il patrocinio delle donne vittime di violenza e delle vittime di discriminazioni, ai sensi delle L R. n. 4/2016 e 5/2016;
- promozione di iniziative di cittadinanza attiva e gestione dei beni comuni;
- programmazione ed attuazione di interventi in tema di inclusione sociale e lavorativa delle cittadine e dei cittadini stranieri a valere su fondi FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione);
- partecipazione a tavoli istituzionali costituiti a livello regionale in materia di gestione di flussi migratori e di coordinamento degli interventi di inclusione socio-lavorativa;
- Interventi per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e sessuale;
- programmazione e gestione di interventi per l'inclusione cittadini Rom e Sinti;
- coordinamento e promozione di politiche per l'invecchiamento attivo delle persone anziane in raccordo con le altre Direzioni regionali competenti nell'ambito del Piano Triennale regionale;
- programmazione di linee di intervento integrate, strutturate e coerenti con la programmazione del POR FSE nelle materie di competenza dell'area welfare finanziate con le risorse del POR stesso;
- definizione, elaborazione e gestione dei dispositivi attuativi necessari all'attivazione della progettazione territoriale;
- gestione amministrativa e contabile dei dispositivi attuativi e presidio della rendicontazione dei progetti finanziati, anche attraverso l'attivazione di iniziative a supporto e accompagnamento dei soggetti attuatori;
- monitoraggio e valutazione dei progetti realizzati;
- coordinamento e monitoraggio progetti in ambito sociale finanziati dal PNRR Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";
- gestione bandi conseguenti alle politiche sopra espresse.

Al Dirigente responsabile del Settore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificate nello schema di delega datoriale di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.

## **CODICE SETTORE: A2204B**

### **SETTORE: Programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e governance degli ambiti territoriali sociali**

#### **DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo lo svolgimento delle attività in materia di:

- elaborazione dei documenti di programmazione regionale e supporto alla pianificazione locale, con monitoraggio della coerenza della programmazione locale rispetto agli obiettivi regionali;
- coordinamento, promozione e gestione di iniziative innovative in ambito sociale per i presidi socio sanitari e sociali, anche mediante progetti finanziati con fondi europei;
- gestione e controllo della spesa dei fondi regionali destinati al sistema integrato dei servizi e interventi sociali e socio-sanitari, nonché agli interventi strutturali;
- supporto e promozione presso gli Enti locali per la definizione dell'assetto istituzionale degli Ambiti Territoriali Sociali e per la cooperazione con il Terzo Settore;
- partecipazione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle Direzioni delle A.S.R. nelle attività socio-sanitarie;
- coordinamento, elaborazione e monitoraggio del sistema tariffario delle prestazioni socio-sanitarie e pianificazione degli interventi nell'area socio-sanitaria;
- coordinamento e promozione del sistema regionale di accreditamento dei presidi socio-sanitari e dei soggetti erogatori, definizione e gestione dei relativi standard delle strutture socio-sanitarie;
- promozione di interventi rivolti a persone con disabilità e anziane;
- elaborazione di standard strutturali e gestionali per presidi socio-assistenziali e socio-sanitari destinati a minori, persone con disabilità e anziani, con supporto tecnico ai progetti realizzativi;
- coordinamento delle attività di vigilanza territoriale, definizione di indirizzi operativi e svolgimento di vigilanza diretta;
- definizione degli standard di servizio e qualità, con supporto e promozione delle attività delle I.P.A.B., delle I.P.A.B. privatizzate e delle aziende pubbliche di servizio alla persona;
- esercizio del controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del Codice Civile, sulle persone giuridiche private derivanti dalla trasformazione di I.P.A.B. o aziende pubbliche, inclusa la gestione straordinaria degli organi amministrativi;
- vigilanza sugli organi delle I.P.A.B., con facoltà di sospensione, scioglimento del Consiglio di Amministrazione, nomina di Commissari straordinari e dichiarazione di decadenza dei membri quando previsto dalla legge;
- riordino giuridico delle I.P.A.B.;
- coordinamento e gestione dei sistemi informativi regionali del sociale, cartella sociale informatizzata e raccordo con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali.

Al Dirigente responsabile del Settore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificate nello schema di delega datoriale di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.

## **CODICE SETTORE: A2205C**

### **SETTORE: Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia**

#### **DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle seguenti attività:

- Controlli di primo livello delle agevolazioni concesse con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale - spesa e appalti - nelle materie di competenza della Direzione;
- Attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
- Iniziative di formazione alla cittadinanza sul possesso consapevole degli animali e di supporto contributivo agli enti locali per progetti riferiti al controllo della popolazione felina e al miglioramento dei servizi per la popolazione canina;
- Iniziative informative su temi sociali che comprendono gli animali; diffusione nel contesto sociale dell'impiego degli animali negli interventi assistiti (pet – therapy);
- Coordinamento di progetti e gestione relative risorse ivi compresa la gestione di fondi per animali in seno a famiglie bisognose;
- Coordinamento attività degli Ambulatori Veterinari Sociali incardinati presso le Aziende Sanitarie Locali e rivolti ad animali d'affezione detenuti da utenti in carico ai servizi sociali;
- Collaborazione con il Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare per la gestione e l'aggiornamento del registro dei pet sitter e delle associazioni O.D.V. che si occupano di animali;
- Tenuta del registro regionale delle persone giuridiche private, con esercizio dei poteri di controllo connessi;
- Espletamento dei controlli sul mantenimento dei requisiti delle organizzazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);
- Controlli annuali sul mantenimento dei requisiti di iscrizione ai registri regionali in ambito sociale anche al fine dell'eventuale proposta di cancellazione al Settore competente;
- Attività istruttorie e procedurali per l'erogazione dei contributi agli Istituti di Patronato e di Assistenza sociale;
- Avvio, tenuta e controlli sul Registro regionale degli amministratori di condominio.

Al Dirigente responsabile del Settore competono le funzioni concernenti il regolare e più ampio adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come dettagliatamente specificate nello schema di delega datoriale di cui al vigente Sistema di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori.

Con successiva deliberazione verranno attribuiti i processi ed i procedimenti di rispettiva competenza.